

Zoffha 20

Il compito della Psicoologia

Psicoologia come scienza della condotta (perché è più facile trovare posto per la mente in una Ps. della condotta che viceversa).
quale condotta - molecolare o molecolare?

La condotta molecolare, a differenza da quella molecolare ha luogo in un ambiente. Quale ambiente? geografico o comportamentale? Differenza ricondotta alla stimolazione; compensazione in quanto in uguali condizioni di stimolazione si possono avere ambienti comportamentali diversi (il cane che rincorre la lepre, la mamma e la catta; l'artista e il ciclista), e neppure le differenze individuali si spiegano la differenza, se non nel senso che uno percepisce un oggetto con un carattere, l'altro con un altro.

L'ambiente geografico sta pure in relazione al comportamento in quanto a) solo il caso di allucinazione est. deliriuma l'ambiente ^{e all'ovvero a questo il comportamento} comportamentale e b) l'ambiente geografico è a sua volta modificato dal comportamento. Ma certe proprietà dell'ambiente ~~compo~~ geografico provocano movimenti dell'organismo che non sono comportamentali (p. es. una caduta). Solo movimenti dell'organismo che avvengono in un ambiente comportamentale per comportamenti.

Ambiente geografico e comportamento corrispondono grosso modo a Stimolo e risposta, e appartengono quindi al mondo esterno. L'ambiente comportamentale ^{alla coscienza} corrisponde all'apparenza, all'esperienza diretta (di cui, come si vedeva, è una parte). ~~È~~ È no conclusione ~~la~~ l'elemento mediate tra ambiente geografico e comportamento; il comportamento sarebbe in

comprensibile e riferito all'ambiente geografico e diventa com-
prendibile e riferito all'ambiente comportamentale. Resta il rappor-
to fra ambiente geografico e comportamentale, che può essere
risolto mediante uno studio sistematico.

Come l'ambiente geografico è diverso dal comportamento
fenomenico così il comportamento nei riguardi dell'ambiente geografico
è diverso dal comportamento nell'ambiente fenomenico.
Ma la diversità in questi casi non è la stessa: la prima diversità
si corrisponde a quella fra realtà e apparenza, ma il comporta-
mento nei riguardi dell'ambiente fenomenico non
è semplicemente "comportamento quale appare al soggetto".
La differenza fra i comportamenti è 3 rati, uno dei quali cerca
il cibo (ci si trova nell'ambiente geografico) l'altro esplora e il
terzo si muove per estlessness è realmente diverso e tutti
e tre sono regolati dall'ambiente fenomenico. La differenza
consiste nel fatto che solo rispetto all'ambiente fenomenico
si ha comportamento, mentre nei riguardi dell'ambiente
geografico si ha soltanto valutazione o attrazione (esempio
della persona che accorre a una chiamata, e in tal modo si offre
a un pericolo. In esse di fatto il comportamento si riferisce
nell'ambiente geografico e si deduce il comportamento
e l'ambiente fenomenico.

Ad ogni modo, se l'ambiente fenomenico non si
identifica con la coscienza. Nel nostro ambiente noi non
il centro; l'ambiente è il mio ambiente, ma in più ci sono in
contatto i miei punti esterni, ecc. e il fatto che io compio un
cosa e non un'altra.

Dalla precedente analisi appaiono necessari distinguere

re fra comportamento reale, fenomeno e apparente. Nel mio ambiente fenomenico compare il comportamento in altro e il mio comportamento. Il primo può dar luogo a errori ed è il comportamento fenomenico apparente, il secondo è il comportamento fenomenico, che può essere il fondamento della nostra conoscenza del comportamento reale. Quest'ultimo si rivela solo ~~con~~ incompletamente nel comportamento fenomenico.

Si può schematizzare la situazione nel senso che: l'ambiente geografico produce l'ambiente comportamentale. In quest'ultimo è regolato da questo ha luogo il comportamento reale, parte del quale è rivelato dal comportamento fenomenico. Ambienti fenomenici, comportamenti reali e comportamenti fenomenici avvengono all'interno dell'organismo reale, ma non dell'organismo fenomenico, che rientra nel comportamento fenomenico.

Sull'organismo reale agisce l'ambiente geografico, nel quale reagisce per mezzo del comportamento reale. Quando il comportamento reale agisce nell'ambiente geografico si hanno due risultati: cambia l'ambiente geografico ^{comportamentale} e l'organismo fenomenico. (Quando la ranna mangia il frutto, l'ambiente comportamentale diventa "pieno di frutti" e l'animale è "soddisfatto").

Il concetto scientifico fondamentale che Hoffka propone di utilizzare per lo studio del comportamento molare (rivelato sotto i due aspetti di comportamento molare apparente e di comportamento molare fenomenico) è il concetto di campo, cioè nella determinazione delle forze delle tensioni e dei potenziali in un determinato ambiente.

Tale conoscenza permette di prevedere il comportamento di un corpo (fisico), e inversamente il comportamento di un corpo permette di dedurre le proprietà del campo. Con ciò non solo i movimenti ma anche le trasformazioni subite da un corpo per ^{azione} effetto del campo si possono determinare.

L'introduzione del concetto di campo in psicologia dovrebbe offrire una soluzione agli stessi tipi di problemi incontrati dal fisico e cioè a) caratteristiche del campo in un dato momento b) quale comportamento risulta per effetto di un determinato campo.

H. si pone il problema se l'ambiente fenomenico, psicologico ha la stessa funzione ^{in psicologia} che il campo fisico (cioè l'ambiente geografico) ha in fisica.

Se è così, l'ambiente fenomenico deve contenere delle forze (non vi è movimento senza una forza).

La presenza di forze ~~si~~ ^{caratteristiche} dinamiche nell'ambiente comportamentale è messa in evidenza da vari esempi; a) il giro d'aria e i suoi effetti e cioè ~~accanto~~ ^{passaggi} dell'ambiente da una parte a un'altra, differenziazione in tutta fra io e ambiente, forza ^{settore} di direzione dell'evento.

b) la situazione nelle vicinanza del confine in guerra e le linee di forza c) le forze in gioco nell'attività sportiva.

Ciononostante H. non ritiene che l'ambiente comportamentale possa essere assunto come "campo" psicologico e ciò per tre ragioni:

1. Status ontologico dell'ambiente comportamentale. Il concetto di forza ha il suo significato preciso nell'ambito fisico.

È un costrutto, un termine esplicativo in fisica; trasportato nell'ambiente comportamentale passa da un universo di discorso a un altro e più avvece tutti al più corollari dell'altro. K. è contrario a ogni forma di dualismo, come quelle che in questo caso sarebbe intradotta. C'è la possibilità di considerare (Lewin) l'applicazione di certi concetti in fisica (come la forza) come un caso particolare, attribuendo a tali concetti una validità più generale, riferita a un ambiente economico altro che ^{a quelle} comportamentali e a quello fisico. Si tratterebbe di fondare un nuovo concetto di realtà, e di definire un più vasto universo di discorso.

K. preferisce - non essendo ancora sviluppato tale sistema epistemologico e metodologico - considerare un unico universo di discorso, cioè quello della fisica. L'organismo è un sistema fisico-chimico, l'energia consumata per il nostro comportamento è di origine chimica e le forze devono essere considerate preo-dinamiche se un'azione si può ridurre a una legge causa-effetto di processi organici diventa intellegibile perché ridotta allo stesso universo di discorso in cui hanno luogo i movimenti.

2. La ~~difficile~~ relazione fra ambiente comportamentale e geografico. L'ambiente geografico è la causa dell'ambiente comportamentale, ma i due ambienti appartengono a due diversi universi di discorso. Ora le leggi causali riguardano fatti del medesimo universo di discorso. Siccome l'ambiente geografico appartiene all'universo della fisica, non corrisponde a relazioni all'ambiente comportamentale dei fatti appartenenti all'organismo fisico. C'è un'importante più essere utile lavorare a un livello diverso ^{più elevato} rispetto a un livello più basso, come ha fatto e fa la chimica rispetto alla fisica.

3. L'insufficienza dell'ambiente comportamentale, in quanto esso non comprende la totalità dei fattori presenti: "oè a) non comprende i riflessi, in quanto, anche se è presente un ambiente comportamentale, manca il comportamento fenomenico b) Forse che determinano il comportamento possono non essere presenti c) In molti casi (abilità acquisite) la memoria determina il comportamento senza la mediazione del campo comportamentale.

Sostituendo al campo comportamentale l'organismo con i suoi processi fisiologici si ha il vantaggio di avere un universo del discorso unitario - un unico problema di fisica. Però si è soltanto all'ambiente comportamentale noto e adatto a fondare una psicologia accettabile anche all'artista, allo storico ecc., un campo fisiologico totalmente ignoto.

Tuttavia sostituendo alla teoria fisiologica tradizionale, molecolare, fondata sui concetti di sensazione e associazione e che stabilisce una corrispondenza puramente fattuale con il comportamento molecolare e i fatti di coscienza, una fisiologia molecolare comprendente una varietà di processi altrettanto grande come quella dei processi di coscienza, si può superare la difficoltà.